



**LA CGIL**

**Sono oltre 500mila gli operai e gli impiegati in cassa integrazione**

**LACRISI** ■ «Il progressivo aumento della cassa integrazione guadagni, a partire dal mese di settembre, evidenzia la peggiore crisi produttiva degli ultimi 25 anni». Lo rende noto la Cgil in un comunicato, che riporta i dati del rapporto 2008 a cura dell'Osservatorio del dipartimento settori produttivi. Nei settori industriali e nel commercio, l'aumento della cig è stato di oltre 40 milioni di ore, con un +27,04% sul 2007 mentre nel solo mese di dicembre è aumentata del 129,66% sullo stesso periodo dell'anno precedente, fino a coinvolgere una platea di lavoratori che supera di molto le 500mila unità. «Il dato peggiore - si sottolinea - riguarda la cassa integrazione guadagni ordinaria, con un aumento del 96,84%. Soltanto negli ultimi quattro mesi si è concentrato il 60% delle richieste di cig ordinaria dell'intero 2008». Inoltre, secondo la Cgil, «questo trend disastroso si sta confermando anche nelle prime settimane del 2009».

una nuova Euro 4 o Euro 5 e introdurre un «malus», che potrebbe toccare la soglia di 500 euro, sulla tassa di immatricolazione per le macchine più inquinanti. Un'altra ipotesi parla di una tassa sull'immatricolazione delle auto di lusso. Nessuna conferma è arrivata in proposito al tavolo ufficiale, anche se alla fine molti partecipanti si sono detti con-

**Rinaldini**

**«Qualsiasi intervento va vincolato alla conferma di tutti gli stabilimenti»**

trari a misure coercitive (nuovi balzelli o divieti di circolazione per chi inquina), preferendo gli incentivi liberi, come rottamazione o aiuti al credito al consumo. Gli incentivi alle imprese potrebbero essere finanziati con 400 milioni sottratti al fas (di qui il necessario ok delle Regioni). Secondo Scajola il sostegno ai consumi non avrebbe bisogno di coperture pesanti, visto che consentirà di allargare il gettito. Secondo il ministro, infatti, il calo di immatricolazioni per il 2009 (135mila vetture in meno, che si aggiungono alle 331 mila perse nel 2008) provocherà un minor gettito Iva di 700 milioni. Se la tendenza sarà corretta, gli effetti saranno positivi per i conti. Ma Tremonti non può certo accettare una copertura «ex post». ♦

# L'economia mondiale va a rotoli: 50 milioni rischiano il posto

**Circa 200 milioni di lavoratori in più in condizioni di estrema povertà, altri 50 milioni di senza lavoro, 1,4 miliardi lavorano ma non possono mantenersi. Il Fmi rivede le stime del pil: mondo +0,5%, Italia -2,1%.**

**Laura Matteucci**

MILANO  
lmatteucci@unita.it

Drammatico aumento del numero dei senza lavoro, dei lavoratori poveri e di quelli che hanno un lavoro vulnerabile: questa è la previsione dell'Ilo (l'organizzazione del lavoro dell'Onu) per il 2009, nel suo rapporto annuale. Il numero dei disoccupati a livello mondiale quest'anno potrebbe aumentare, rispetto al 2007, di una cifra compresa tra i 18 e i 30 milioni e, se la situazione continuasse a peggiorare, questo numero potrebbe superare i 50 milioni (tasso di disoccupazione al 7,1%). Oltre 200 milioni di lavoratori (+10% sul 2007), soprattutto nei paesi in via di sviluppo, potrebbero trovarsi in condizioni di estrema povertà. E il numero dei lavoratori poveri, quelli che non guadagnano abbastanza per mantenersi perchè non superano la soglia di povertà dei 2 dollari al giorno, «potrebbe aumentare fino a raggiungere a 1,4 miliardi, che equivale al 45% del totale degli occupati». Il rapporto, che ricorda «il messaggio è realista, non allarmista», dipinge uno scenario difficile anche per chi ha posti di lavoro vulnerabili (senza reti di sicurezza), che potrebbero superare la metà del totale degli occupati, arrivando al 53%.

I dati del rapporto segnalano poi che se nel 2008 a registrare i tassi di disoccupazione più alti sono stati sempre il Nord Africa (10,3) e il Medio Oriente (9,4), l'aumento più significativo è stato rilevato nell'Unione Europea e nelle economie sviluppate (dal 5,7% al 6,4%): in queste due aree, infatti, lo scorso anno sono andati persi 900mila posti. E il numero dei disoccupati è aumentato di 3,5 milioni in un anno, per raggiungere 32,3 milioni nel 2008.

**L'ITALIA E IL MONDO**

Ai dati drammatici sulla cassa integrazione si aggiunge l'allarme di Confindustria, che parla di 250mila posti a rischio (dei 600mila totali)

nel settore delle infrastrutture e dell'edilizia, se non verranno stanziati fondi pubblici per 7-8 miliardi nei prossimi sei mesi.

Del resto, il Fondo Monetario Internazionale ribadisce che «l'economia mondiale sta attraversando la peggiore crisi del dopoguerra». Il pil globale nel 2009 crescerà appena dello 0,5% secondo le ultime stime, il tasso più basso da 60 anni. Ma all'Italia andrà molto peggio: -2,1% nel 2009 e -0,1% nel 2010.

Tra le maggiori economie, il pil Usa scenderà dell'1,6% quest'anno per poi guadagnare l'1,6% il prossimo, l'eurozona scenderà del 2% nel 2009 e risalirà dello 0,2% nel 2010, la Germania perderà il 2,5% prima di recuperare lo 0,1%, la Francia scenderà dell'1,9% e poi rimbalzerà dello 0,7%. La Gran Bretagna sarà il peggiore tra i Paesi del G7 quest'anno con -2,8%.

Tra le economie emergenti precipita la Russia: pil a -0,7% quest'anno con un taglio del 4,2% rispetto a novembre. Revisioni pesanti anche per India e Cina, le cui crescite frenano bruscamente: +5,1% (-1,2%) per l'India, +6,7% (-1,8%) per la Cina.

Gli strascichi della crisi saranno difficili da recuperare, anche perchè, ricorda il Fmi, il deficit è destinato a esplodere. ♦

**IL CASO**

**STMicroelectronics previsti 900 tagli tra Francia e Italia**

■ Il piano di ristrutturazione di STMicroelectronics che, nel 2009, prevede il taglio di 4.500 posti di lavoro in tutto il mondo riguarderà anche il nostro paese. Tra Francia e Italia - ha spiegato il presidente e amministratore delegato Carlo Bozotti - è prevista l'uscita di circa 900 persone. Ma questo avverrà con uscite incentivate e prepensionamenti».

Oltre ai tagli occupazionali, negli stabilimenti italiani di STMicroelectronics, dove attualmente lavorano circa 8mila persone di cui 3.500 in produzione, c'è anche il rischio cassa integrazione nel caso la situazione mondiale di crisi si dovesse protrarre oltre il primo trimestre.

## Affari

EURO/DOLLARO: 1,3260

<b>MIBTEL</b> 14.508 +2,41%	<b>S&amp;PMIB</b> 18.341 +3,39%
-----------------------------------	---------------------------------------

**FINCANTIERI**

### Sciopero Fiom

■ La Fiom ha proclamato altre tre ore di sciopero a sostegno della vertenza per l'accordo del gruppo Fincantieri. La protesta verrà effettuata entro il 4 febbraio.

**MENARINI**

### È protesta

■ In sciopero domani i lavoratori di tutti i siti produttivi italiani del gruppo farmaceutico Menarini per sbloccare la vertenza sul premio di partecipazione.

**BOEING**

### Via in 10mila

■ Boeing taglia 10.000 posti lavoro. La società ha chiuso il IV trimestre con vendite per 12,7 miliardi di dollari, in calo rispetto ai 17,5 miliardi dello stesso periodo dello scorso anno.

**PIAGGIO**

### Cig per 230

■ Piaggio ha chiuso il 2008 con un meno 5% di vendite sul 2007. La prima settimana di febbraio 230 operai torneranno in cassa integrazione, ma Colaninno ha confermato che in caso di necessità se ne farà ancora ricorso.

**MERIDIANA**

### Stop di 24 ore

■ Nuovo sciopero dei lavoratori di Meridiana ed Eurofly per protestare contro la procedura di mobilità per 145 dipendenti. I sindacati hanno proclamato uno stop di 24 ore per il prossimo 10 febbraio.

**NOVARTIS ITALIA**

### 2008 record

■ Novartis Italia ha chiuso il 2008 con un fatturato di 1,444 miliardi di euro, in rialzo del 7% sull'anno precedente. Di segno positivo i risultati delle divisioni Farmaceutici, Vaccini & Diagnostica e Consumer Health.